ENTE PROPONENTE	
DENOMINAZIONE:	Cooperativa Sociale Il Girasole
CODICE REGIONALE:	RT3C00406

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	soccorso accompagnamento e accoglienza
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	PERA GIOVANNA (22/01/1967)
1.4 Num. Volontari:	6
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale Obbligatoria | ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa| ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria | ore:	42
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa| ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Cooperativa Il Girasole è un'impresa sociale nata con l'obiettivo di offrire servizi e svolgere attività aventi scopo di utilità sociale e con l'obiettivo di realizzare progetti a vantaggio della collettività in sinergia con i servizi istituzionali preposti a sostenere le categorie fragili a rischio di marginalità. Tra le finalità statutarie, la Cooperativa realizza i servizi di trasporto sociale e sanitario ordinario rivolto a coloro che si trovano in stato di bisogno. Il progetto, prende le mosse dall'esigenza di perseguire tale finalità, offrendo assistenza per il trasporto dei cittadini del territorio della Versilia che necessitano di essere trasferiti presso i presidi ospedalieri per visite e terapie. L'attività svolta dalla Cooperativa il Girasole si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da elementi di criticità che hanno contribuito alla crescita della domanda di servizi di trasporto socio-sanitario accentuatisi soprattutto nella fase post pandemica. Le problematiche rilevate a livello sociale così come l'incremento della popolazione anziana e disabile, si declinano con l'identificazione dei seguenti destinatari dei servizi: 1.Cittadini in condizione di invalidità temporanea o permanente che necessitano di servizi di trasporto sanitario ordinario per visite, terapie continuative, dialisi, dimissioni ecc. 2.Destinatari dei trasporti sociali di prossimità: ovvero persone che non sono in grado di spostarsi autonomamente né con i mezzi pubblici, in particolare anziani e disabili. 3. Utenti del centro diurno per anziani "Don Bruno Simi": ovvero gli anziani fragili che necessitano di servizio di accompagnamento presso la nostra struttura.

2.2 Obiettivi del progetto:

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici del progetto si precisa che: in merito al potenziamento dei servizi sanitari ordinari il progetto prevede di aumentare la capacità di risposta, riducendo in tal modo il numero dei servizi inevasi. In merito ai servizi sociali il progetto si prefigge di garantire l'incremento dei servizi di trasporto per anziani e disabili presso le strutture convenzionate e private nonché l'implementazione ed il consolidamento dei servizi di prossimità, ovvero di quei servizi resi alla comunità e destinati particolarmente ai soggetti in condizione di fragilità, impossibilitati a spostarsi autonomamente o privi di rete familiare di sostegno. Si ritiene fondamentale infine potenziare l'attività di centralino ed in modo particolare di centralino sociale per la recezione delle richieste di aiuto.

2.3 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

Trasporti ordinari:
Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Cooperativa nello svolgimento di questi servizi come autisti o come accompagnatori. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino.
Compiti dei Volontari nel Trasporto Ordinario:

- Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione
- Controllo della disponibilità dei presidi necessari ed eventuale integrazione
- Ricezione della richiesta di intervento. Programmazione delle stesse e definizione degli equipaggi e dei mezzi necessari al loro espletamento
- Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica
- Assistenza al paziente ed ai familiari nel disbrigo delle pratiche amministrative ospedaliere
- Trasporto del paziente con mezzo idoneo
- Ripristino dell'operatività del mezzo Procedure amministrative specifiche

Trasporti sociali e di prossimità

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Cooperativa nello svolgimento di questi servizi come autisti o come barellieri. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino.
Compiti specifici dei volontari nelle attività di trasporto sociale:
Ricezione, programmazione e gestione delle richieste Trasporto dell'utente con mezzo idoneo
Presa in carico dell'utente e gestione delle consegne della famiglia rispetto a necessità estemporanee sia della famiglia che dell'utente che potranno sopraggiungere
Altre procedure amministrative specifiche
Compagnia agli anziani o alle persone sole
Servizi domiciliari
Consegna spesa e farmaci a domicilio
Attività di centralino
I giovani in servizio civile regionale collaborano con gli operatori addetti al centralino, nelle attività di front office e raccolta delle richieste di servizio.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Rispetto della privacy delle famiglie e dei minori che fruiscono dei servizi Serietà e impegno nello svolgimento del servizio
Puntualità e rispetto degli orari Flessibilità oraria
Disponibilità agli spostamenti nell'ambito delle esigenze di servizio
Disponibilità a partecipare a momenti formativi e di debriefing delle attività svolte anche in ambito regionale Cura e rispetto della sede di attuazione del progetto
Obbligo di indossare e curare la divisa di servizio
Comportamento adeguato nei confronti dell'OP, degli altri ragazzi in SCR e del personale dell'ente

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
COOPERATIVA IL GIRASOLE	Camaiore	VIA DEL SECCO 81	6

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: GIANNONI NOME: FRANCESCA

DATA DI NASCITA: 02/03/1995 CF: GNNFNC95C42G628B

EMAIL: TELEFONO: 0584619111

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: MANFREDINI NOME: SONNY

DATA DI NASCITA: 23/01/1988 CF: MNFSNY88A23G628D

EMAIL: TELEFONO: 0584619111

SEDE: COOPERATIVA IL GIRASOLE

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:
Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali, ordinari con particolare attenzione al rapporto interpersonale con l'utente (in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli) Sono inoltre requisiti preferenziali: Patente tipo "B" Esperienza di volontariato

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.
Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari.
I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.
Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.
La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.
Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.
A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.
Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato